



**AREA DI TRASFORMAZIONE TRs\_011 - CAMPO SPORTIVO**

**Verde pubblico attrezzato**

ANALISI DEI DATI DI BASE			
Dati urbanistici	Superficie territoriale	mq	23.629
	Indice di Utilizzazione territoriale	%	
	Superficie complessiva costruibile	S.U.L. mq	
	Superficie di cessione:	mq	
	Superficie fondiaria:	mq	
	Abitanti insediabili virtuali	n.	
	Altezza massima (Hmax)	ml	
Descrizione	Area n edificata a verde pubblico attrezzato e impianti sportivi a servizio della frazione già a ciò destinata dal previgente P.R.G..		
Finalità	L'intervento persegue l'obiettivo generale di completamento del contesto, attraverso la definizione di uno spazio di servizio e parcheggio. In particolare si perseguono le seguenti finalità: - verde pubblico attrezzato, spazi pubblici all'aperto.		
Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse	<b>Superficie territoriale mq. 23.629</b> - verde pubblico attrezzato per il gioco e lo sport		
Modalità di attuazione	Intervento diretto		
Fattibilità*	<b>Pericolosità geomorfologica</b> (D.P.G.R. 26/R)	PG1 – bassa / PG2 – media	
	<b>Pericolosità idraulica</b> (D.P.G.R. 26/R)	PI1 – bassa / PI2 – media / PI3 – elevata / PI4 – molto elevata	
	<b>Pericolosità geomorfologica (P.A.I.)</b>	Non classificata	
	<b>Pericolosità idraulica (P.A.I.)</b>	Non classificata / PIE – elevata / PIME – molto elevata	
	<b>Fattibilità in relazione agli aspetti geomorfologici</b>	FG1 – senza particolari limitazioni (vedere le relative indicazioni nelle norme)	
	<b>Fattibilità in relazione agli aspetti Idraulici</b>	FI2 – con normali vincoli (vedere le relative	

		indicazioni nelle norme)
	<b>Eventuali prescrizioni</b>	<p>Dal punto di vista idraulico nelle aree a PI3 e PI4 sono attuabili (fattibilità con normali vincoli) gli interventi che non prevedono la realizzazione di edifici o di parcheggi, ma subordinati comunque al rispetto delle prescrizioni generali contenute nelle Norme di PAI Ombrone (artt. 5 e 6) e nel DPGR 26/R/2007 (Allegato A, Punto 3.2.2, lettere da a) ad h) ).</p> <p>Pertanto nella porzione dell'area TR interessata dalle suddette pericolosità la previsione del parcheggio e di eventuali interventi edificatori è ritenuta non compatibile (fattibilità limitata) con le condizioni di pericolosità riscontrate in quanto manca il progetto delle opere di messa in sicurezza per tempi di ritorno di 200 anni.</p> <p>Nelle aree PIME dovrà comunque essere garantita la sicurezza degli utenti attraverso specifici piani di sicurezza.</p>

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO E INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE**

<b>Elaborato grafico di riferimento</b>	ARC_01
<b>Valutazione generale</b>	L'area TRs_011 è localizzata intorno all'abitato di Batignano. Non è stato possibile effettuare la ricognizione di superficie poiché l'area era incolta e senza i requisiti minimi di visibilità richiesti da questo tipo di indagine.
<b>Rischio archeologico</b>	<b>Livello 2:</b> aree prive di indagini archeologiche dirette, pertanto non valutabili.
<b>Indagini archeologiche preventive</b>	<p>Nelle porzioni di terreno classificate con livello di rischio 2 deve essere indagata attraverso una ricognizione di superficie in condizioni di visibilità sufficienti ( terreno arato privo di sterpaglie): se tale indagine non rivela materiali archeologici in superficie non si ritiene necessario approfondire con ulteriori indagini non invasive. Effettuare alcuni saggi casuali.</p> <p>In caso l'indagine non sia praticabile o riveli la presenza di materiali archeologici in superficie devono essere effettuate indagini geofisiche in continuo su tutta la superficie dell'area TRs_011 e saggi mirati e casuali.</p> <p>Metodi ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine magnetica</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine geoelettrica</li> <li>- Indagine radar</li> </ul>
<b>Finalità</b>	<p>Le indagini archeologiche preventive sono finalizzate a valutare il rischio archeologico nell'area e a individuare e circoscrivere con precisione le presenze archeologiche.</p> <p>Le risultanze devono essere utilizzate nell'attività progettuale per redigere i piani attuativi: i progetti devono limitare per quanto possibile attività di escavazione nelle zone in cui sono stati evidenziati dalle indagini depositi archeologici; inoltre va sistematicamente considerata la necessità di eseguire saggi casuali.</p> <p>Le risultanze dovranno anche valutare la fattibilità economica degli interventi in relazione alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica laddove saranno previste escavazioni nelle aree dove è stata evidenziata la presenza di un deposito archeologico.</p>
<b>Requisiti generali</b>	<p>La ricognizione di superficie deve essere effettuata da archeologi e supportata dall'utilizzo di uno strumento di rilievo quale un GPS palmare per una georeferenziazione speditiva di eventuali ritrovamenti. L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico tra cui dovrà essere presente un geofisico o un archeologo entrambi specializzati e con comprovata esperienza nell'esecuzione di indagini geofisiche applicate all'archeologia.</p> <p>L'esecuzione delle misure geofisiche e l'interpretazione delle stesse deve essere eseguita da personale tecnico e archeologo con comprovata esperienza nell'esecuzione di questa tipologia di indagini. La scelta della tipologia tra i metodi proposti ed eventuali integrazioni con più metodi è a discrezione dell'esecutore dell'indagine.</p>
<b>Requisiti tecnici</b>	<p><u>RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE:</u></p> <p>Georeferenziazione delle evidenze: ogni evidenza archeologica individuata deve essere georeferenziata attraverso un sistema di georeferenziazione speditivo quale ad esempio un GPS palmare. Le concentrazioni di materiali archeologici devono essere rilevati e rappresentati con un areale; i materiali sporadici con un elemento puntuale.</p> <p><u>PROSPEZIONI GEOFISICHE:</u></p> <p><u>Georeferenziazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dati devono essere georeferenziati con una precisione non inferiore a +/- 0.10 m</li> </ul> <p><u>Indagine magnetica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili</li> </ul>

	<p><u>Indagine geoelettrica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili</li> </ul> <p><u>Indagine radar:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- risoluzione: 0.10 m lungo i profili e 0.50 m tra i profili</li> </ul> <p><u>SAGGI E ESCAVAZIONI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzabili solo se garantita assistenza archeologica secondo i termini di legge.</li> </ul> <p>Tutti i dati, alfanumerici, Raster e Vector dovranno essere forniti al termine dell'indagine secondo gli standard del GIS del Comune di Grosseto</p>
--	--

**ASPETTI DELLA VALUTAZIONE**

<b>Valutazione generale</b>	<p>Atteso che l'intervento/i si sostanzia/no nella previsione di trasformazioni di piccole aree a livello locale, che prevedono unicamente interventi di riqualificazione dei tessuti esistenti mediante la realizzazione di infrastrutture e/o strutture di servizio pubbliche o di interesse pubblico per l'implementazione della dotazione degli standard, anche attraverso processi di valorizzazione del patrimonio comunale esistente, si stimano trascurabili i potenziali ed eventuali effetti negativi rispetto alla valenza degli effetti positivi insiti nella trasformazione stessa.</p>
<b>Compatibilità alla trasformazione</b> <small>(solo per le nuove previsioni da RU)</small>	Alta